

Debutterà con la Bulgaria e la Romania (o l'Ungheria)

Franchi conferma: «A giugno la nuova nazionale»

Oggi si discute il ricorso a Roma

Rivera alla CAF: condono parziale?



MILANO, 15

Ritorna vivo il tema-campionato, legato alle ultime, ormai quasi unanimemente sconfesate, speranze di scudetto e alla appendice conclusiva del « caso Rivera ». La questione ha assunto ormai toni meno univocamente drammatici di quelli che l'avevano contraddistinta fino ad un mese fa. Ora Rivera, risolve alcune polemiche interne (compresa quella che faceva ritenere avvenuta una rottura con il presidente Sordillo), si presenta alla Commissione di Appello Federale, che esaminerà la documentazione a discarico inviata dal giocatore, domani. In questa seconda azione il capitano rossonerò è stato patrocinato e indirizzato oltre che da Sordillo, anche da un docente universitario torinese, l'avvocato Conso. Fu la fiducia accordata da Rivera al legale torinese a suscitare le prime polemiche, smentite comunque categoricamente dalla società e dal presidente stesso. Sordillo volle in un primo tempo rinunciare al patrocinio del giocatore « perché — così disse lui stesso — il ruolo di presidente e poi di difensore potevano apparire incompatibili ».

Poi il particolare, che voleva essere di squisita natura legale, si risolse con la decisione di operare una stretta collaborazione tra il presidente e l'avvocato Conso. La questione è di infima importanza ma è servita se non altro a confermare che il clima che regna in seno alla società rossonerò non è certo ideale. Cosa si può aspettare Rivera dalla CAF? Non certo una smentita della sentenza di primo grado. Se mai potrebbe venire una riduzione della pena. Si dice già quindici giorni in meno di squallida scontatura. Rivera sarebbe comunque escluso dal campionato e dalle prime due partite di Coppa Italia (Torino-Milan e Milan-Inter). Ma le conseguenze sul piano morale e sul piano della ritrovata serenità della squadra sarebbero comunque confortanti.

Sempre che a complicare la situazione non sopraggiungano impreviste decisioni o una condonazione poco « popolare » nella prossima campagna acquisti.

In un Milan che non demorde e non si rassegna, ma vede realisticamente scarse le possibilità di uno spargere-scudetto e tantomeno di un sorpasso, è ovvio che i discorsi siano indirizzati al futuro e ovviamente ad un piano di rafforzamento della squadra.

Rocco per prima cosa pensa a chiarire la sua posizione. Per questo dovrebbe avere a fine mese un colloquio con Sordillo. Che Rocco rimanga al Milan pare scontato (crollate del resto le candidature Fabbri e Heleno Herrera, quest'ultima sostenuta da Buticchi). Ma il paron potrebbe divenire direttore tecnico, affiancato da Malinini e da Trapaltoni.

Per quanto riguarda la campagna acquisti si fanno i nomi dei partenti e si accenna a qualche « desiderio ». Tra i primi sarebbero Sabadini (ma Rocco è indeciso) perché il terzino è giovane e può riemergere. Sogliano, Monticello, Villa e Golin. Le richieste sono per Chinaglia, Magistrelli, Perego, Improta, Dolci. La ritrovata intesa Rocco-Sordillo conosce il banco di prova della campagna acquisti. Molto dipenderà dall'abilità di manovra del presidente, ma, ancora più, dalla situazione economica della società, che non appare però certo florida.

All'Olimpico alle 21,30

Domani la Roma contro il Borussia



Amichevole di lusso domani sera (ore 21,30) all'Olimpico ove la Roma in vista della trasferta di domenica a Torino si allenerà incontrando i tedeschi del Borussia, la squadra del fuoriclasse della nazionale della RFT Metzler. Nelle file della Roma si rivedrà Amarildo che torna in squadra dopo lunga assenza: il brasiliano ha provato ieri mattina con esito positivo. Domani quindi giocherà e forzerà per vedere se può essere in campo anche a Torino. Avrebbe dovuto essere della partita anche Vieri ma il provino di ieri ha dato esito negativo nei suoi confronti perché l'attaccante ha avvertito il riacutizzarsi di un vecchio malanno alla gamba. Invece quasi sicuramente giocherà almeno un tempo Franco Cappelli che Herrera giudica ormai pienamente recuperato per la prima squadra. Nella foto: AMARILDO.

Abramov salta m. 2,21 (Fosbury)

MOSCA, 15. Nel corso delle gare di apertura nello stadio Lenin di Mosca, il saltatore in alto Vladimir Abramov ha superato con lo stile « Fosbury » metri 2,21, che rappresenta la migliore prestazione europea della stagione all'aperto.

Dalla nostra redazione

FIRENZE 15. La notizia che il CT Valcareggi dopo la eliminazione della squadra azzurra dalla Coppa Europa per nazioni resterà alla guida degli azzurri è già di dominio pubblico. L'ha annunciato lo stesso presidente della FIGC, Franchi, il quale, questa mattina, ha voluto fare alcune precisazioni. La prima riguarda le prossime partite che la nuova Nazionale, cioè la squadra che Valcareggi imporrà quanto prima, dovrà sostenere per potersi qualificare per i « mondiali » del '74. Franchi, con la calma che lo distingue, ci ha ripetuto che una settimana prima dell'incontro di ritorno col Belgio si era messo in contatto con dirigenti della Jugoslavia, dell'Ungheria e della Romania allo scopo di trovare due date libere tra il 10 e il 20 giugno per altrettanti amichevoli che aiutino la nuova squadra ad amalgamarsi e a fare esperienza internazionale. La federazione jugoslava ha fatto intendere di essere disposta a vagliare la situazione mentre gli ungheresi e i romeni si sono riservati una risposta per giovedì dopo la « bella » (in programma mercoledì) di Belgrado.

« Però — ha sottolineato Franchi — non siamo stati i soli ad avanzare tali richieste: anche Ramsey, il C.T. dell'Inghilterra, dopo la sconfitta subita dai tedeschi a Londra, ha chiesto alle tre federazioni la possibilità di disputare una partita amichevole. Vedremo come andranno le cose — ha detto Franchi — comunque considerati i buoni rapporti esistenti da tempo fra la nostra Federazione e le tre Federazioni della Europa dell'est spero tanto di ricevere delle risposte affermative ».

A questo punto visto che Valcareggi si trova a Barcellona dove la nazionale azzurra juniores è impegnata nel torneo UEFA, abbiamo chiesto al presidente come si vuol muovere in vista della prospettata campagna di « ringiovanimento ».

Franchi ci ha risposto: « La nazionale dei « messiani » ha chiuso un ciclo, come del resto lo hanno chiuso a suo tempo la grande Ungheria, e l'Inghilterra campione del mondo. Solo che noi non stiamo da zero. Abbiamo sempre dei giocatori validi e dei giovani con i quali cercheremo di ricostruire una squadra all'altezza del mondo. È appunto in questa direzione che inizieremo a muoverci fra qualche giorno. Come ho già accennato — ha proseguito Franchi — abbiamo già in vista alla Jugoslavia, alla Romania e all'Ungheria di disputare due partite poiché vogliamo che la nuova nazionale cominci il suo ciclo con incontri di una certa difficoltà ».

I giovani debbono imparare a soffrire ed allo stesso tempo a rischiare. Sarà questa l'esperienza interessante non solo per i giocatori ma anche per lo stesso Valcareggi il quale avrà la possibilità di valutare il valore reale degli elementi che avrà ritenuto idonei per questa convocazione ».

Il Presidente della FIGC però non si è limitato a illustrare gli scopi delle due trasferte ma, a titolo personale, ha voluto anche fare un po' il punto della situazione sottolineando che dalle distate di Bruxelles si sono salvati proprio quei giocatori (come De Sisti) che alla vigilia, secondo la critica, non avrebbe dovuto giocare, mentre altri come Riva, Boninsegna e Mazzola sono apparsi, nei confronti dei fiamminghi, giocatori di levatura molto modesta. « Chi ha capito la partita con il Belgio si sarà reso conto che Riva e Boninsegna sono rimasti impalati in zona avanzata in attesa dei servizi dei compagni. Invece gli attaccanti fiamminghi, per non parlare dei tedeschi e degli inglesi, quando la squadra veniva attaccata retrocedono o dare man forte alla difesa. Lo stesso discorso vale per Mazzola ed è appunto per questo, per le caratteristiche tecniche dei singoli, che occorrerà valutare attentamente la situazione ».

Evidente che questo discorso vale anche per la difesa nelle cui file molti elementi

hanno già fatto il loro tempo ».

Franchi, come era ovvio, non ha voluto fare alcuna anticipazione sulla rosa dei giocatori che parteciperanno alla tournée del prossimo mese. Questo compito spetta a Valcareggi ma se non andiamo avanti gli elementi su cui il CT punterà le sue carte dovrebbero essere questi: Zoff, Castellini, Superchi, Spinosi, Marechti, Orriali, Fedele, Bet, Cera, Morini, Rosato, Agropoli, Furino, Capello, De Sisti, Saini Benetti, Scala, Bedin, Casuso, Anastasi, Savoldi, Prati, Riva Boninsegna.

Loris Ciullini

Cassius Clay papà per la quarta volta

FILADELFA, 15. Muhammad Ali alias Cassius Clay, ex campione mondiale dei pesi massimi e olimpionico a Roma, è diventato papà per la quarta volta. Si tratta di un maschietto nato ieri in una clinica di Filadelfia e al quale è stato imposto il nome di Muhammad Ali junior. Cassius Clay aveva già tre figlie.

Serie B: a cinque giornate dal termine tutto può ancora accadere

Lazio: un'occasione sprecata Livorno: può ancora farcela?

Il Como è indubbiamente la compagine più fresca



LAZIO-TARANTO 1-1: Sembra la partenza di una gara di atletica leggera. Sono invece Massa e Chinaglia della Lazio il terzino del Taranto Colletta in una fase della partita

Con Merckx e tutti i « big » italiani

Oggi il G. P. Mirandola ultimo test per il Giro

Dal nostro inviato

MIRANDOLA, 15. Un « cast » veramente di lusso per il G. P. Mirandola, che si disputa domani e che presenta un particolare interesse in quanto si tratta dell'ultima corsa in linea prima del Giro d'Italia, che, come è noto, partirà domenica prossima da Mestre essendo stato abolito il prologo a Venezia per l'opposizione delle autorità comunali.

A Mirandola saranno infatti presenti quasi tutti i « big » con alla testa Eddy Merckx. Le case presenti sono la Salvarani, la Dreher, la Scic, la Filotex, la Zanca, la Molteni, la GBC-Sony, la Ferretti, la Magorini e sarà anche un gruppetto di non accasati fra i quali Sgarbozza, che a Mi-

randola spera di ottenere un ingaggio almeno per il « Giro ». Fra gli italiani ci saranno, naturalmente, tutti i migliori fra i quali Basso, Giomondi, Ziloli, Dancelli, Bitossi. Incerta invece la partecipazione di Motta, che tuttavia potrebbe anche decidere all'ultimo momento di prendere il « via ». Non a caso la sua squadra, la Ferretti, ha lasciato due X nell'elenco dei corridori inviati agli organizzatori.

La corsa, che misura chilometri 210,400 si svolgerà sul seguente percorso: Mirandola, S. Giacomo Roncole, Cavezzo, Motta di Cavezzo, Carpi, Modena, Campogalliano, Rubiera, Magreta, Sassuolo, Montegibbio, Montebanzone, Varana, S. Pellegrino, Serramazzoni (dove è fissato il Gran

Premio della Montagna), Montelarone, Maranello, Pozzo, Montale, Vacilio, Modena, Cristo di Sorbara, S. Prospero, S. Giacomo, Mirandola dove la corsa si concluderà su un circuito di km. 6,150 da ripetere sette volte.

Il percorso si presenta assai interessante e potrebbe avere una soluzione di forza sull'Appennino (il traguardo di Serramazzoni è pane per i denti dei migliori scalatori) oppure concludersi nella giostra finale dove i velocisti troveranno il loro terreno ideale.

Gli italiani, che sino a questo momento hanno rimediato magre su magre quando erano in corsa anche gli stranieri (basti pensare ai catastrofici risultati della nostra partecipazione al Giro di Spagna e a quello di Romania) hanno un'ultima occasione per mettersi in evidenza prima di affrontare il Giro di Italia.

Fra gli stranieri è atteso con interesse lo svizzero Joseph Fuchs. Altro corridore sul quale si appunteranno gli occhi degli sportivi è Roger De Vlaeminck, un brutto cliente per tutti, anche per Eddy Merckx.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 10,30 domattina. La partenza verrà data alle ore 11 sulla statale n. 12 per Modena davanti al Motel Pico. Gli iscritti sono centosedici anche se in realtà i partenti saranno forse qualcuno di meno perché sono preannunciate alcune defezioni.

f. v.

Corsa della Pace

Tappa a Szurkowski «maglia» a Moravec

Nostro servizio

TRINEC, 15. Vittoria di tappa del « red vivo » Szurkowski, maglia gialla da Nelyubin a Moravec e, finalmente, una bella prestazione corale di tutti gli « azzurri » con in testa lo stico Ballardini: questa in sintesi l'interessante decima tappa della Corsa della Pace. Alla partenza, data alle ore 13, da Gottwaldov, un solo secondo divideva, come è noto, il capolascista Nelyubin dal secondo Moravec. Quindi grande importanza potevano avere gli abbuoni disseminati lungo il percorso e, quindi, all'arrivo. Ed infatti sono stati addirittura determinanti e vedremo come.

Al primo traguardo volante presto al 70° chilometro la maglia gialla Nelyubin precedeva Szurkowski, Lussignoli e quindi tutti il gruppo. Al Gran Premio della Montagna, vale a dire al 105° chilometro, Szurkowski

precedeva Nelyubin, Gorelov, Moravec e Michajlov. Nel frattempo forava e rientrava prontamente in gruppo l'italiano Fontana. Sull'ultimo traguardo prevalse ancora Szurkowski precede Lussignoli e Oberfranz. A questo punto Nelyubin, grazie agli abbuoni parziali, aveva portato il suo distacco su Moravec a dieci secondi. Rimaneva di vedere la eventuale volata per la aggiudicazione dei più cospicui abbuoni di tappa: un minuto al primo, 30" al secondo e 15" al terzo. Il gruppo, malgrado i numerosi tentativi operati da tutti gli atleti negli ultimi chilometri, si presentava compatto nello stadio di Trinec con Szurkowski in testa. In seconda posizione Milde, in terza Gonschorek seguito da Nelyubin e quindi da tutti gli altri. Gonschorek si allargava eccessivamente ed entrava addirittura nel prato trascinandosi dietro Nelyubin. Szurkowski resisteva al tentativo di rimonta di Milde. Moravec riusciva ad acquisire il terzo posto e, quindi, la maglia gialla; agli italiani Ballardini, Parise e Lussignoli le altre piazze d'onore.

Domani riposo a Trinec, dopo di che, con le ultime quattro tappe in Polonia, la 25ª edizione della Corsa della Pace si concluderà.

Alfredo Vittorini

ORDINE DI ARRIVO

1) Szurkowski (Polonia) 3 ore 28'29"; 2) Nelyubin (URSS) a 2"; 3) Kube (Cec.) a 35"; 4) Gorelov (URSS) a 1'15"; 5) Milde (RDT) a 1'16"; 6) Gussatnikov (URSS) a 1'20"; 7) Hrazdina (Cec.) a 1'40"; 8) Toilet (Francia) a 2'; 9) Bartonicek (Cec.) a 2'46"; 10) Gonschorek (RDT) a 3'51".

CLASSIFICA

1) Moravec (Cec.) 32 ore 28'30"; 2) Nelyubin (URSS) a 2"; 3) Kube (Cec.) a 35"; 4) Gorelov (URSS) a 1'15"; 5) Milde (RDT) a 1'16"; 6) Gussatnikov (URSS) a 1'20"; 7) Hrazdina (Cec.) a 1'40"; 8) Toilet (Francia) a 2'; 9) Bartonicek (Cec.) a 2'46"; 10) Gonschorek (RDT) a 3'51".

Ad Hamilton in Canada

Calligaris record nei 400 quattro stili: 5'12"1

HAMILTON, 15. L'italiana Novella Calligaris continua quasi da sola a mantenere il nome del nuoto azzurro. Nel corso della riunione organizzata dall'associazione canadienne amateur de natation) ad Hamilton (Ontario), dove si trova in tournée, la Calligaris ha stabilito il nuovo primato italiano femminile dei 400 metri quattro stili. La giovane padovana ha realizzato il tempo di 5'12"1 ab-

bassando così di circa dieci secondi il precedente record che la Calligaris aveva fissato il 24 marzo scorso a Roma in 5'21"7. La campionessa italiana ha inoltre stabilito un record canadese « Open » nei 400 metri stile libero in 4'33"5.

Alla riunione hanno preso parte nuotatori del Canada, degli Stati Uniti, d'Italia e della R.F.T.

con Unità Vacanze

50ª della fondazione de'URSS

MOSCA

DAL 1° AL 4 GIUGNO - VIAGGIO IN AEREO

Quota di partecipazione Lire 125.000

UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 20162 Milano - Tel. 64.20.851 interno 225

Michele Muro